

## **5° Gruppo di lavoro: “Sviluppo dei Servizi Ambientali”**

Tutelare e valorizzare i benefici prodotti dagli ecosistemi

### **PROPOSTA DI INSERIMENTO NEL DOCUMENTO DI UN SERVIZIO AMBIENTALE DIFFUSO (Antonio Levy – 329.2735109)**

Era mia intenzione presentare questa proposta in un intervento al quale mi ero iscritto durante l'Assemblea del 6 Settembre scorso e che avrei potuto effettuare nel pomeriggio; la ristrettezza dei tempi e la caratteristica della proposta (che costituisce un'estensione di quelle presenti nel documento discusso nell'assemblea, ma per gli interventi del pomeriggio il conduttore ha richiesto espressamente di attenersi strettamente a commenti sul contenuto del testo) mi hanno portato a rinunciare all'intervento orale ed a inviare la presente proposta scritta, che ho cercato di rendere sintetica e schematica. Se di interesse, potrei meglio specificarla.

L'intento è quello di individuare progetti che possano contribuire al superamento, da parte del nostro Paese, dell'attuale situazione economica, particolarmente critica; che la politica ambientale possa contribuire a tale scopo è un concetto consolidato nella cultura ambientalista, almeno dai primi anni '70 (ricordo ad esempio il Convegno "Ecologia Alternativa – strumento di sviluppo democratico e di rilancio economico realizzato dai lavoratori della Tecneco (Azienda dell'Eni) con CGIL, CISL, UIL nell'Aprile del 1974).

Gli elementi della proposta sono una conseguenza delle seguenti constatazioni:

- a) È risaputo che ogni intervento di ripristino e di risanamento conseguente ad eventi calamitosi rilevanti comporta, generalmente, costi economici molto elevati (a parte i disagi delle popolazioni e le perdite di vite umane), di gran lunga superiori a quelli utilizzabili per la prevenzione (da 10 a 100 volte, se non di più)
- b) Il nostro Paese nella sua generalità è molto vulnerabile sotto il profilo geologico e idrogeologico, il rischio idraulico è elevato in molte parti del Paese, la regimazione delle acque è una necessità ormai impellente per gli aspetti sia qualitativi che quantitativi della risorsa idrica.
- c) Le qualità ambientali, culturali e paesaggistiche sono risorse di elevatissimo pregio economico (e non solo economico), fonti di reddito ad elevato valore aggiunto.
- d) Una delle caratteristiche più drammatiche della attuale crisi economica e sociale in atto nel nostro Paese è la mancanza di prospettive di lavoro, soprattutto per i giovani, e tale mancanza di prospettiva proietterà le conseguenze della crisi su un periodo molto lungo.

Pertanto, in breve sintesi, la proposta consiste nel realizzare una ampia serie di progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di piccole strutture lavorative, con un ampio ventaglio di competenze (dalla progettazione alle realizzazioni materiali), in collaborazione con gli Enti Locali e le strutture tecniche pubbliche, finalizzati alla prevenzione degli eventi calamitosi, alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, anche attraverso incentivi alla costituzione di strutture cooperative con prevalente partecipazione di giovani.

Tale proposta presuppone finanziamenti pubblici (senza escludere contributi di privati, banche, finanziamenti europei, eccetera) nell'ottica di realizzare interventi che possono configurarsi come investimenti ad alta efficienza economica, se è vero l'assunto di cui al precedente punto a).

I criteri per l'individuazione e la selezione dei progetti possono essere individuati attraverso uno specifico programma, a mio parere a carico della Presidenza del Consiglio, del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero dell'Ambiente; possono essere raccolte proposte dalle Regioni e dalle Provincie, anche attraverso il contributo delle Associazioni Ambientaliste, altri Enti territoriali e Uffici Tecnici.

È molto importante che questi progetti, perché possano essere il più possibile efficaci sotto il profilo economico, coinvolgano numerose strutture distribuite sull'intero territorio nazionale, con singoli budget di entità non molto elevata. La produzione di lavoro e la distribuzione di risorse economiche ad ampio raggio, piuttosto che concentrate su pochi e grandi soggetti, può determinare una maggiore efficienza e rapidità nel processo di crescita economica.

Certamente l'orizzonte temporale dei diversi progetti potrà essere molto diversificato, ma difficilmente potrà avere breve durata, perché include la progettazione e la realizzazione degli interventi, che non sarà facile selezionare.